

Archivio di Stato di Milano

***Tribunale militare regionale di guerra
Sezione autonoma di Brescia
(Repubblica sociale italiana)***

Schede descrittive dalla Guida on line

(www.archiviodistatomilano.it)

MODALITA' DI RICHIESTA ALLA PAGINA SEGUENTE

Per richieste di buste di questo fondo leggere all'interno le norme relative alla consultabilità della documentazione degli ultimi 70 anni .

Per la richiesta dei procedimenti archiviati indicare:

Fondo: Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana) – Procedimenti archiviati

Pezzo: anno/n. busta

Note: n. di procedimento

SECRET

COME INIZIARE LA RICERCA

- Richiedere la Rubrica alfabetica delle persone inquisite (Milano, Brescia o Marina).
- Individuare il numero di fascicolo di procedimento situato accanto al nominativo cercato
- Individuare il numero di cartella partendo da tale numero di fascicolo di procedimento (consultando il registro "Elenco delle cartelle" inserito all'interno della relativa rubrica)

(NB: le tre rubriche alfabetiche – Milano, Brescia, Marina - si trovano in Ala I, piano IV, ultimo palchetto a destra presso Registri di Religione)



le rubriche sono riprodotte in PDF e si possono consultare sui PC delle sale inventario cartelle "Tribunali Militari RSI"

- le buste dei "procedimenti archiviati" si trovano in Ala 2 - piano terra

MODALITA' DI CONSULTAZIONE DEI FONDI CONTEMPORANEI PER RICERCA STORICA

In base alla normativa vigente la consultazione dei documenti "contemporanei" per **ricerca storica**¹ può avvenire nei seguenti modi:

- documentazione dell'ultimo settantennio (attualmente dal 1939) fino all'ultimo quarantennio (attualmente 1969) = consultazione previa verifica dei dati sensibili;
- documentazione dell'ultimo quarantennio (attualmente dal 1969) = non consultabile.

Se riscontrati dall'archivista dati sensibili o in caso di documentazione dell'ultimo quarantennio e quindi non consultabile, lo studioso deve richiedere l'autorizzazione alla Prefettura.

Considerando che, nonostante la normativa vigente, diversi fondi archivistici sono consultati liberamente senza verifica preventiva della presenza di dati sensibili, si è deciso di adottare le seguenti modalità di consultazione:

- fondi e/o serie elencati nella Tabella *Verifica dei dati sensibili e richiesta alla Prefettura* = verifica dei dati sensibili da parte dell'archivista ed eventuale richiesta alla Prefettura - Modulo B - *Modulo richiesta Prefettura*;
- fondi e/o serie elencati nella Tabella *Non consultabili. Eventuale richiesta di autorizzazione alla Prefettura* = non consultabili perché dell'ultimo quarantennio, eventuale richiesta di consultazione alla Prefettura - Modulo B - *Modulo richiesta Prefettura*;
- tutti gli altri fondi non compresi nelle due precedenti tabelle sono consultabili senza restrizioni.

Modulistica disponibile (nel cassetto della scrivania in sala inventari):

Modulo A *Modulo richiesta consultazione*: da far compilare e firmare allo studioso e da allegare alla domanda di accesso alla Sala di studio.

Modulo B *Modulo richiesta Prefettura*: da far compilare allo studioso e inviare alla Prefettura per ottenere l'autorizzazione a consultare dati sensibili segnalati dall'archivista o documentazione dell'ultimo quarantennio, quindi non consultabili (cfr. Tabelle "Non consultabili" e "Verifica dei dati sensibili"). Alla richiesta alla Prefettura lo studioso deve **allegare il progetto di ricerca**.

Tabelle (appese al muro in sala inventari):

Tabella *Verifica dei dati sensibili e richiesta alla Prefettura*

Tabella *Non consultabili. Eventuale richiesta di autorizzazione alla Prefettura*.

Milano, gennaio 2009

¹ Nei casi di ricerca per motivi personali (tutela di diritti, documentazione che riguarda direttamente l'utente, ecc...) la procedura è quella prevista per la consultazione di documenti amministrativi.

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana)

Procedimenti archiviati

Rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati

Elenco delle cartelle

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

fondo

Denominazione

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana)

Consistenza

Descrizione

bb. 183, regg. 2

(In GG: bb. 75)

Metri lineari

26,5

Storia archivistica

Documentazione acquisita dal Tribunale militare territoriale di Milano dopo il 25 aprile 1945. Il fondo è stato infine versato all'Archivio di Stato di Milano nel 1964 dalla Procura militare della Repubblica presso il Tribunale territoriale militare di Milano, in seguito alla soppressione del Tribunale territoriale militare di Milano e con la costituzione di una nuova circoscrizione giudiziaria militare per l'Italia nord occidentale con sede a Torino, per effetto del decreto del Presidente della Repubblica del 14 febbraio 1964, n. 199, art. 2.

Contenuto

Il fondo è articolato nelle serie:

- procedimenti archiviati
- rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati
- elenco delle cartelle

Ordinamento: presente

Sì

Estremo remoto

Data (aaaa/mm/gg)

1944

Estremo recente

Data (aaaa/mm/gg)

1953

Note alla datazione

(In GG: 1944 - 1945)

Codice struttura complesso archivistico

asmi5513

Livello

1

Altre denominazioni

Denominazione

Repubblica sociale italiana, Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia

Contesto di utilizzo

Denominazione in GG II 949

Soggetto conservatore

Archivio di Stato di Milano

Soggetto produttore

Ente - Tribunale militare regionale di Milano - Sezione autonoma di Brescia

Fonti

decreto del presidente della repubblica 14 febbraio 1964, n. 199, "Revisione delle circoscrizioni dei Tribunali militari territoriali" (= d.p.r. 199/1964)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

rielaborazione

Data compilazione

2004/12/03

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

2000/01/19

Progetto

Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi (guida on-line)

Liste

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana) (1944 - 1953)

Preferito

Y

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

serie

Denominazione

Procedimenti archiviati

Consistenza**Descrizione**

bb. 183

Contenuto

I procedimenti risultano archiviati, non perché conclusi regolarmente, ma perché, negli anni 1950 - 1953, nella sentenza di non luogo a procedere del Tribunale militare territoriale di Milano, che aveva acquisito tale documentazione, si dichiara che: "il fatto di cui l'imputato viene chiamato a rispondere avanti l'autorità giudiziaria durante il periodo del governo repubblicano fascista non costituisce lesione degli interessi legittimi militari tutelati dalla legge penale italiana, in quanto tale fatto turbava unicamente i rapporti di natura disciplinare e il servizio in genere militare che lo pseudo governo fascista illegittimamente e abusivamente imponeva ai cittadini italiani nel territorio occupato dalle forze tedesche".

Le camicie cartacee dei fascicoli riportano: il numero di registro generale; l'anno; il numero d'archivio; il nome e le generalità dell'imputato; il corpo di appartenenza; il capo di imputazione; la data e il tenore della sentenza (o il provvedimento conclusivo del processo).

La serie è corredata di un elenco di consistenza delle buste (si veda la serie Elenco delle cartelle) e di una rubrica alfabetica degli imputati (si veda la serie Rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati).

Ordinamento: presente

Sì

Criteri di ordinamento

I fascicoli sono ordinati per numero progressivo di archiviazione del procedimento.

Estremo remoto**Data (aaaa/mm/gg)**

1944

Estremo recente**Data (aaaa/mm/gg)**

1953

Note alla datazione

1944 - 1945; 1950 - 1953

Codice struttura complesso archivistico

asmi5513001

Livello

2

Complesso archivistico padre

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

rielaborazione

Data compilazione

2004/12/03

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

1999/10/18

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

serie

Denominazione

Rubrica alfabetica dei procedimenti archiviati

Consistenza**Descrizione**

reg. 1

Contenuto

La rubrica riporta i nomi degli imputati, il numero di ruolo generale e il numero di procedimento relativo all'imputato.

Ordinamento: presente

Sì

Estremo remoto

Data (aaaa/mm/gg)

1944

Estremo recente

Data (aaaa/mm/gg)

1945

Codice struttura complesso archivistico

asmi5513002

Livello

2

Complesso archivistico padre

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

revisione

Data compilazione

2004/12/03

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

1998/11/10

Complesso archivistico

Qualifica del complesso archivistico

serie

Denominazione

Elenco delle cartelle

Consistenza

Descrizione

reg. 1

Contenuto

Elenco delle cartelle dei procedimenti archiviati. Esso riporta il numero della cartella e quali numeri di procedimento archiviati contiene ogni cartella.

Ordinamento: presente

Sì

Estremo remoto

Data (aaaa/mm/gg)

1944

Estremo recente

Data (aaaa/mm/gg)

1945

Codice struttura complesso archivistico

asmi5513003

Livello

2

Complesso archivistico padre

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

revisione

Data compilazione

2004/12/03

Ronchetti

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

1999/08/17

Soggetto produttore ente**Denominazione**

Tribunale militare regionale di Milano - Sezione autonoma di Brescia

Sede

Brescia

Descrizione

Il decreto interministeriale 27 marzo 1944, n. 331, istituisce una Sezione autonoma del Tribunale militare regionale di Milano, con sede a Brescia e con giurisdizione sulle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Piacenza. Tale provvedimento stabilisce inoltre che la Sezione sia composta da: un presidente, avente grado di colonnello o di tenente colonnello con l'incarico del grado superiore; cinque giudici, dei quali almeno tre ufficiali superiori; un procuratore militare, avente grado di colonnello o di tenente colonnello con l'incarico dal grado superiore; quattro sostituti procuratori militari; due giudici relatori magistrati militari; un giudice istruttore. Con decreto interministeriale 30 aprile 1944, n. 599, la giurisdizione sulla provincia di Piacenza è assorbita dalla Sezione autonoma di San Remo del Tribunale militare regionale di Torino.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 621, all'art. 6, stabilisce che la Sezione autonoma di Brescia, relativamente all'esecuzione dei provvedimenti emessi da Tribunali militari di guerra soppressi, disciolti o aventi sede in territorio sottratto alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana, acquisisce le attribuzioni che sono del giudice dell'esecuzione.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 622, stabilisce che alla Sezione autonoma di Brescia è assegnata la competenza del giudice dell'esecuzione, relativamente al compimento degli atti riguardanti giudizi già definiti dai Tribunali aventi sede in località sottratte alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana.

Con decreto legislativo del duce 18 dicembre 1944, n. 994, alla Sezione autonoma di Brescia è devoluta la competenza del Tribunale militare regionale di Bologna, limitatamente alle province di Reggio Emilia, Modena e Parma.

È soppressa dopo il 25 aprile 1945 ed i procedimenti, ed i relativi fascicoli, sono trasmessi al Tribunale militare territoriale di Milano.

Date di esistenza**Estremo remoto****Data (aaaa/mm/gg)**

1944

Estremo recente**Data (aaaa/mm/gg)**

1945

Condizione giuridica**Condizione giuridica**

pubblico

Tipologia ente**Tipologia**

organo giudiziario

Altre denominazioni**Denominazione**

TRIBUNALE MILITARE REGIONALE DI GUERRA DI MILANO - SEZIONE AUTONOMA DI BRESCIA

Complesso archivistico

Tribunale militare regionale di guerra, Sezione autonoma di Brescia (Repubblica sociale italiana)

Profilo istituzionale

Tribunale militare regionale

Soggetto produttore collegato

Ente - Tribunale militare regionale di Milano

Tipo relazione

collegato

Ente - Tribunale militare territoriale di Milano

Tipo relazione

collegato

Bibliografia

Principii e legislazione della Repubblica sociale italiana: annali del fascismo repubblicano: fonti storiche, politiche, legislative dal 12 settembre XXI all'11 settembre XXII, voll. I e II, Milano 1944

Verballi del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana: settembre 1943 - aprile 1945, voll. I e II, a cura di F. R. SCARDACCION [Roma] 2002

Fonti

decreto interministeriale (RSI) 27 marzo 1944, n. 331, "Istituzione del Tribunale militare con sede a Macerata ed una Sezione autonoma Tribunale militare di Milano con sede a Brescia" (= d.int. 331/1944)

decreto interministeriale (RSI) 30 aprile 1944, n. 599, "Modifiche alla giurisdizione dei Tribunali militari regionali e relative Sezioni autonome" (= d.int. 599/1944)

decreto legislativo del duce (RSI) 18 dicembre 1944, n. 994, "Devoluzione ai Tribunali militari regionali di Padova e di Milano della competenza spettante attualmente al Tribunale militare regionale di Bologna" (= d.l. 994/1944)

decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 621, "Modifiche all'ordinamento del Tribunale supremo militare ed alla legge penale militare" (= d.l. 621/1944)

decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 622, "Ampliamento della competenza del Tribunale militare regionale di Bologna" (=

d.l. 622/1944)

Compilatore

Marzulli

Tipo intervento

prima redazione

Data compilazione

2005/02/16

Progetto

Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi (guida on-line)

Liste

Brescia, Tribunale militare regionale di Milano - Sezione autonoma di Brescia (1944 - 1945)

Preferito

Y

Profilo istituzionale generale

Denominazione

Tribunale militare regionale

Descrizione

I Tribunali militari territoriali poi Tribunali militari regionali operano nel territorio soggetto alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana (1943 - 1945). Tali tribunali dipendevano dal Ministero della difesa nazionale poi ridenominato Ministero delle forze armate con decreto del duce 6 gennaio 1944, n. 21.

Il decreto ministeriale 9 ottobre 1943, attribuisce ai tribunali militari, oltre ai reati militari, la cognizione dei seguenti reati: soccorso ai prigionieri di guerra evasi; contatti con prigionieri di guerra o internati civili sotto la vigilanza delle forze armate; diffusione a mezzo stampa di materiale di propaganda contro le forze armate; partecipazione a riunioni di carattere politico non autorizzate; detenzione di apparecchi radiotrasmettenti non autorizzata; istruzione di radiotelegrafisti e tecnici della radio; saccheggio in territorio sgombrato dalle forze armate; abbandono del servizio del lavoro; mancata notifica di domicilio o di limitazione di soggiorno; accensione di fuochi all'aperto, durante le ore di oscuramento; scatto di fotografie all'aperto non autorizzata. Il medesimo decreto stabilisce inoltre, per tali casi, le pene da infliggere.

Con decreto ministeriale 10 novembre 1943 sono istituiti i Tribunali militari territoriali presso i rispettivi Comandi militari regionali. Tali tribunali hanno rispettivamente sede:

- a Milano (con giurisdizione sulla Lombardia);
- a Torino (con giurisdizione sul Piemonte, sulla Liguria e sulla provincia di Piacenza);
- a Verona (con giurisdizione sulla Venezia Tridentina);
- a Trieste (con giurisdizione sul Veneto e sulla Venezia Giulia);
- a Bologna (con giurisdizione sull'Emilia-Romagna);
- a Firenze (con giurisdizione sulla Toscana, sulle Marche e sull'Umbria);
- a Roma (con giurisdizione sul Lazio e sull'Abruzzo).

Tale provvedimento stabilisce inoltre che: alla nomina dei presidenti dei tribunali si provvede con decreto del capo di Stato maggiore generale; alla nomina dei giudici si provvede con decreto del Comando presso il quale il tribunale è costituito.

Il decreto ministeriale 29 novembre 1943 stabilisce che:

- è istituito un Tribunale militare territoriale presso il Comando militare regionale di Padova, con sede nella stessa città, con giurisdizione per tutto il Veneto;
- il Tribunale di Trieste ha giurisdizione sulla Venezia Giulia;
- è istituito un tribunale presso il Comando di Perugia, con sede nella stessa città, con giurisdizione su Marche e Umbria;
- il Tribunale di Firenze ha giurisdizione sulla Toscana;
- è istituito un tribunale presso il Comando di Chieti, con sede nella stessa città, con giurisdizione sull'Abruzzo;
- il Tribunale di Roma ha giurisdizione sul Lazio;
- è istituita una Sezione autonoma del Tribunale di Torino, con sede a San Remo, con giurisdizione sulla Liguria;
- il Tribunale di Torino ha giurisdizione sul Piemonte e sulla provincia di Piacenza.

Gli ufficiali, i magistrati e i funzionari dei Tribunali militari territoriali sono nominati con decreto del capo di Stato maggiore generale dell'esercito 29 novembre 1943.

Con decreto legislativo del duce 3 dicembre 1943, n. 794, è ricostituito il Tribunale speciale per la difesa dello Stato. Con il medesimo provvedimento è restituita ad esso la sfera di competenza che, precedentemente, alla sua soppressione, era stata devoluta ai tribunali militari. Rispetto a quest'ultima disposizione è concessa una proroga al Tribunale di Roma, sino al 15 gennaio 1944, con decreto ministeriale 20 dicembre 1943.

Con decreto ministeriale 15 dicembre 1943, n. 926, e con decreto ministeriale 15 dicembre 1943, n. 927, si stabilisce che i tribunali militari sono chiamati a giudicare gli ufficiali e i sottufficiali che, non presentandosi alla chiamata presso il proprio Comando militare provinciale il 29 febbraio 1944, non rispettino il divieto di assunzione o mantenimento del servizio presso enti statali, parastatali o privati.

Il decreto legislativo del duce 23 dicembre 1943, n. 907, recante la modifica delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, stabilisce che i tribunali militari sono competenti nei confronti dei trasgressori alle norme sul servizio del lavoro (o a chi induca altri a trasgredire le stesse), ai quali vengono applicate le disposizioni che regolano il servizio militare obbligatorio in tempo di guerra.

Il decreto legislativo 30 dicembre 1943, n. 888, muta la denominazione dei Tribunali militari territoriali in Tribunali militari regionali.

Il decreto contestualmente stabilisce che:

- è soppresso, a partire dal 1° gennaio 1944, il Tribunale di Verona e le sue competenze sono assorbite da quello di Padova;
- il Tribunale di San Remo è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Liguria, del Piemonte e della Lombardia;
- il Tribunale di Padova è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio del Veneto, della Venezia Euganea, della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia;
- il Tribunale di Firenze è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Toscana, delle Marche e dell'Umbria;
- il Tribunale di Roma è competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio del Lazio e dell'Abruzzo.

Il decreto legislativo del duce 18 febbraio 1944, n. 30, che sancisce la pena di morte nei confronti di disertori e di renitenti alla leva (poi integrato dal successivo decreto legislativo del 18 aprile 1944, n. 146, che fissa per questi casi le sanzioni economiche), attribuisce ai tribunali militari la cognizione di tali reati.

Il decreto legislativo del duce 11 marzo 1944, n. 336, stabilisce che i mancanti alla chiamata, i disertori che si sono presentati volontariamente, gli arrestati, se si arruolano, prima del 9 marzo 1944, sono esenti da pena e i procedimenti presso i Tribunali militari regionali sono archiviati; per tutti gli altri casi, il decreto legislativo del duce 11 marzo 1944, n. 341, prevede una diminuzione della pena per il disertore o mancante alla chiamata, se si costituisce volontariamente.

Il decreto interministeriale 23 marzo 1944, n. 268, stabilisce che:

- è istituita una Sezione autonoma del Tribunale di Firenze, con sede a La Spezia, con giurisdizione sulle province di La Spezia, Pisa, Massa, Lucca e Livorno. Ha inoltre competenza a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Toscana, dell'Umbria e delle Marche;
- la Sezione autonoma di San Remo ha giurisdizione sulle province di Genova, Savona e Imperia. Ha inoltre competenza a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Liguria, del Piemonte e della Lombardia;
- il Tribunale di Milano estende la sua giurisdizione sulla provincia di Piacenza.

Il decreto legislativo del duce 24 marzo 1944, n. 169, stabilisce le pene da infliggere nei seguenti casi: assistenza ai disertori; istigazione; procurata infermità; simulata infermità; concorso nel reato; attentato agli appartenenti alle forze armate; offesa agli appartenenti alle forze armate; vilipendio delle forze armate; indebito utilizzo di uniforme militare; allontanamento illecito (riferito al militare che si assenta per ventiquattro ore senza autorizzazione); omessa osservanza di ordini militari. Il decreto contestualmente attribuisce ai Tribunali militari regionali la cognizione di tali reati.

Il decreto interministeriale 27 marzo 1944, n. 331, stabilisce che:

- presso il Comando militare regionale delle Marche è istituito un Tribunale militare regionale con sede a Macerata e con giurisdizione sulle

province di Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro e Macerata.

- è istituita una Sezione autonoma del Tribunale militare regionale di Milano, con sede a Brescia, con giurisdizione sulle province di Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova e Piacenza;

- la giurisdizione del Tribunale di Milano rimane limitata alle province di Milano, Como, Varese, Sondrio e Pavia.

Con decreto legislativo 18 aprile 1944, n. 145, si stabilisce che ai tribunali militari spetta la cognizione dei seguenti reati, commessi da militari o civili, giudicando secondo le norme dei Tribunali militari straordinari di guerra: abbandono del proprio reparto o del proprio domicilio per unirsi ai gruppi partigiani, prima e dopo l'8 settembre 1943; supporto e assistenza ai gruppi partigiani.

Il decreto interministeriale 30 aprile 1944, n. 599, stabilisce che:

- la Sezione autonoma di San Remo è soppressa e le sue funzioni sono assorbite dal Tribunale militare regionale di Alessandria, istituito con il medesimo provvedimento presso il Comando militare regionale di Novi Ligure;

- il Tribunale di Alessandria esercita la propria giurisdizione sulle province di Genova, Savona, Imperia, Alessandria, Piacenza e La Spezia. È inoltre competente a conoscere dei reati commessi dagli appartenenti alla Marina nel territorio della Liguria, del Piemonte e della Lombardia.

- il Tribunale di Torino esercita la propria giurisdizione sulle province di Torino, Cuneo, Asti, Novara, Vercelli e Aosta;

- la Sezione autonoma di La Spezia trasferisce la propria sede a Lucca e acquisisce la giurisdizione sulle province di Lucca, Livorno, Pisa e Massa.

Il decreto legge 14 giugno 1944, n. 393, stabilisce che i Tribunali militari regionali giudicano i reati di diserzione in tempo di guerra, osservando le norme dei Tribunali militari straordinari di guerra anche per quanto si attiene alla non impugnabilità dei giudicati.

Il decreto legge 16 giugno 1944, n. 394, stabilisce le pene da infliggere per i seguenti reati: mancanza alla chiamata; diserzione (assente agli appelli quotidiani); diserzione immediata (assente al momento della partenza del corpo assegnato); appartenenza a gruppi partigiani; renitenza alla leva; assistenza e favoreggiamento. Il medesimo provvedimento modifica (rispetto al precedente decreto legislativo del duce 24 marzo 1944, n. 169) le pene da infliggere per i seguenti reati: procurata infermità (la pena prevista in questo caso è ulteriormente modificata dal successivo decreto legislativo del duce 29 gennaio 1945, n. 59); simulata infermità; concorso nel reato, attentato agli appartenenti alle forze armate; ingiuria o minaccia agli appartenenti alle forze armate; diffamazione a danno degli appartenenti alle forze armate; istigazione; indebito uso di uniforme militare; omessa osservanza di ordini militari. Il decreto contestualmente attribuisce ai Tribunali militari regionali la cognizione dei suddetti reati e stabilisce che, nei casi di diserzione, diserzione immediata e appartenenza a gruppi partigiani sono da osservarsi le norme dei Tribunali militari straordinari di guerra anche per quanto attiene alla non impugnabilità dei giudicati.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 594, istituisce, presso il Sottosegretariato di Stato per la Marina, un Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano. Esso è competente a conoscere dei reati soggetti alla giurisdizione militare commessi nel territorio della Repubblica sociale italiana da militari o da civili appartenenti o al seguito di corpi o servizi della Marina.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 621, stabilisce alcune modifiche all'ordinamento del Tribunale supremo militare ed alla legge penale militare: l'art. 5 prevede che se, a causa di operazioni di guerra, dovessero rimanere interrotte le comunicazioni fra la sede di un Tribunale militare regionale e parte del territorio soggetto alla sua giurisdizione, questa parte può essere temporaneamente aggregata alla zona di giurisdizione del tribunale più vicino, con determinazione del capo di Stato maggiore generale, su proposta della Procura generale militare di Stato o di chi ne fa le veci; l'art. 6 prevede che la Sezione autonoma di Brescia del Tribunale militare regionale di Milano, relativamente all'esecuzione dei provvedimenti emessi da Tribunali militari di guerra soppressi, disciolti o aventi sede in territorio sottratto alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana, acquisisce le attribuzioni che sono del giudice dell'esecuzione.

Il decreto legislativo del duce 31 agosto 1944, n. 622, stabilisce che la competenza dei Tribunali militari regionali e loro Sezioni, aventi sede in località sottratte alla giurisdizione della Repubblica sociale italiana, è assegnata al Tribunale militare regionale di Bologna (poi assegnata a quello di Padova con successivo decreto legislativo del duce 18 dicembre 1944, n. 994) e alla Sezione autonoma di Brescia del Tribunale di Milano è assegnata la competenza del giudice dell'esecuzione, relativamente al compimento degli atti riguardanti giudizi già definiti da tali Tribunali.

Il decreto interministeriale del 14 settembre 1944, n. 780, stabilisce che i reati di insubordinazione, ammutinamento, sedizione, rivolta, alto tradimento, codardia sono di competenza dei Tribunali militari straordinari (anche nei territori della provincia in cui esiste un Tribunale militare regionale). È tuttavia previsto che è facoltà del Comando militare regionale competente per territorio di rimettere la cognizione ai Tribunali militari regionali.

Il decreto interministeriale 15 ottobre 1944, n. 931, stabilisce, all'art. 2, che, nel caso di connessione fra procedimenti di competenza di Tribunali militari di guerra di unità mobilitate e procedimenti di competenza di altri Tribunali militari italiani, la competenza appartiene ai primi. La Procura militare di Stato del Tribunale militare di guerra dell'unità mobilitata tuttavia può ordinare la separazione dei provvedimenti. Il medesimo provvedimento, all'art. 4, stabilisce che la cognizione dei reati di assenza dal servizio di guerra, commessi da militari di corpi o servizi mobilitati, appartiene al Tribunale militare di unità mobilitata. La Procura militare di Stato del Tribunale militare di guerra dell'unità mobilitata tuttavia può ordinare la rimessione del procedimento al Tribunale militare regionale del luogo dove è eseguito l'arresto o avviene la presentazione dell'imputato.

Il decreto legislativo del duce 18 dicembre 1944, n. 994, ripartisce così le competenze territoriali del Tribunale militare regionale di Bologna: al Tribunale militare regionale di Padova limitatamente alle province di Bologna, Forlì, Ravenna e Ferrara; alla Sezione autonoma di Brescia del Tribunale militare regionale di Milano limitatamente alle province di Reggio Emilia, Modena e Parma.

I Tribunali militari regionali cessano di funzionare con la caduta della Repubblica sociale italiana.

Bibliografia

Principii e legislazione della Repubblica sociale italiana: annali del fascismo repubblicano: fonti storiche, politiche, legislative dal 12 settembre XXI all'11 settembre XXII, Milano 1944

Verbali del Consiglio dei ministri della Repubblica sociale italiana: settembre 1943 - aprile 1945, voll. I e II, a cura di F. R. SCARDACCIONE, [Roma] 2002

Fonti

decreto del duce (RSI) 6 gennaio 1944, n. 21, "Nuova denominazione del Ministero della difesa nazionale" (= d. 21/1944)

decreto ministeriale (RSI) 9 ottobre 1943 "Norme penali di guerra relative alla disciplina dei cittadini" (= d.m. 9 ott 1943)

decreto ministeriale (RSI) 10 novembre 1943 "Costituzione dei Tribunali militari territoriali, la determinazione della loro competenza e l'istituzione di una Sezione del Tribunale supremo militare a Cremona" (= d.m. 10 nov 1943)

decreto ministeriale (RSI) 29 novembre 1943 "Costituzione di nuovi Tribunali militari territoriali. Variazioni di sede del Tribunale di Torino e costituzione di una Sezione dello stesso Tribunale con sede in San Remo" (= d.m. 29 nov 1943)

decreto del capo di stato maggiore generale dell'esercito (RSI) 29 novembre 1943, "Nomina di magistrati e funzionari addetti ai Tribunali militari territoriali" (= d. 29 nov. 1943)

decreto del capo di stato maggiore generale dell'esercito (RSI) 29 novembre 1943, "Nomina e destinazione di ufficiali addetti al funzionamento dei Tribunali militari territoriali" (= d. 29 nov 1943)

decreto legislativo del duce (RSI) 3 dicembre 1943, n. 794, "Ricostruzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato" (= d.l. 794/1943)

decreto ministeriale (RSI) 20 dicembre 1943 "Proroga, per territorio di giurisdizione del Tribunale militare di Roma, della restituzione della competenza al Tribunale speciale per la difesa dello Stato" (= d.m. 20 dic 1943)

decreto ministeriale (RSI) 15 dicembre 1943, n. 926, "Richiamo alle armi per controllo di ufficiali e determinazioni di sanzioni economiche a

carico di quelli che non risponderanno alla chiamata" (= d.m. 926/1943)
 decreto ministeriale (RSI) 15 dicembre 1943, n. 927, "Richiamo alle armi per controllo di sottufficiali e determinazioni di sanzioni economiche a carico di quelli che non risponderanno alla chiamata" (= d.m. 927/1943)
 decreto legislativo del duce (RSI) 23 dicembre 1943, n. 907, "Modifiche al Testo unico delle leggi sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra" (= d.l. 907/1943)
 decreto legislativo (RSI) 30 dicembre 1943, n. 888, "Modificazioni all'ordinamento territoriale della giustizia militare" (= d.l. 888/1943)
 decreto legislativo del duce (RSI) 18 febbraio 1944, n. 30, "Che commina la pena capitale a carico dei disertori o dei renitenti alla leva" (= d.l. 30/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 11 marzo 1944, n. 336, "Provvidenze a favore dei disertori e dei renitenti presentatisi volontariamente o arrestati o condannati prima del 9 marzo 1944" (= d.l. 336/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 11 marzo 1944, n. 341, "Modifica dell'art. 48 del Codice penale militare di pace" (= d.l. 341/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 23 marzo 1944, n. 268, "Abolizione del Tribunale militare regionale della Liguria, istituzione di una Sezione del Tribunale militare regionale di Torino con sede in S. Remo e modifica dei limiti di giurisdizione di altri Tribunali militari" (= d.int. 268/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 24 marzo 1944, n. 169, "Modificazioni della legge penale militare" (= d.l. 169/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 27 marzo 1944, n. 331, "Istituzione del Tribunale militare con sede a Macerata ed una Sezione autonoma del Tribunale militare di Milano con sede a Brescia" (= d.int. 331/1944)
 decreto legislativo (RSI) 18 aprile 1944, n. 145, "Sanzioni penali a carico di militari o di civili unitisi alle bande operanti in danno delle organizzazioni militari o civili dello Stato" (= d.l. 145/1944)
 decreto legislativo (RSI) 18 aprile 1944, n. 146, "Sanzioni di carattere economico-sociale ad integrazione delle disposizioni penali di cui al decreto legislativo 18 febbraio 1944-XXIII, n. 30" (= d.l. 146/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 30 aprile 1944, n. 599, "Modifiche alla giurisdizione dei Tribunali militari regionali e relative Sezioni autonome" (= d.int. 599/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 14 giugno 1944, n. 393, "Disciplina del reato di diserzione in tempo di guerra" (= d.l. 393/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 16 giugno 1944, n. 394, "Coordinamento delle disposizioni di carattere penale militare emanate dal settembre 1943" (= d.l. 394/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 594, "Istituzione del Tribunale militare di guerra per la Marina" (= d.l. 594/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 621, "Modifiche all'ordinamento del Tribunale supremo militare ed alla legge penale militare" (= d.l. 621/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 31 agosto 1944, n. 622, "Ampliamento della competenza del Tribunale militare regionale di Bologna" (= d.l. 622/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 14 settembre 1944, n. 780, "Modificazioni delle norme sulla competenza e sulle modalità di convocazione dei Tribunali militari straordinari di guerra" (= d.int. 780/1944)
 decreto interministeriale (RSI) 15 ottobre 1944, n. 931, "Estensione di competenza dei Tribunali militari di guerra mobilitati ed altre norme per l'amministrazione della giustizia militare" (= d.int. 931/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 18 dicembre 1944, n. 994, "Devoluzione ai Tribunali militari regionali di Padova e di Milano della competenza spettante attualmente al Tribunale militare regionale di Bologna" (= d.l. 994/1944)
 decreto legislativo del duce (RSI) 29 gennaio 1945, n. 59, "Modificazioni dell'art. 5 del decreto legislativo 16 giugno 1944, n. 394, circa il reato di procurata inabilità al servizio militare" (= d.l. 59/1945)

 (redazione di Rocco Marzulli, 2005)

Soggetto produttore

Ente - Tribunale militare di guerra per la Marina in Milano

Ente - Tribunale militare regionale di Milano

Ente - Tribunale militare regionale di Milano - Sezione autonoma di Brescia

70H

TRIBUNALE MILITARE DI BRESCIA
PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO
DELLA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA
(1944 - 1945)
ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE
CARTELLE

TRIBUNALE MILITARE DI BRESCIA
PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO DELLA
REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (1943 - 1945)
ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE CARTELLE

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
1	1	50
2	91	200
3	201	299
4	391	420
5	421	500
6	521	620
7	621	720
8	721	820
9	<u>TRIBUNALE MILITARE DI BRESCIA</u>	
10	<u>PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO DELLA</u>	
11	<u>REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (1944 - 1945)</u>	
12	<u>ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE CARTELLE</u>	
13	1181	1270
14	1271	1300
15	1381	1480
16	1481	1580
17	1581	1590
18	1601	1800
19	1801	1950
20	1951	2050

TRIBUNALE MILITARE DI BRESCIA

PROCEDIMENTI ARCHIVIATI DEL PERIODO DELLA

REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA (1944 - 1945)

ELENCO NUMERICO RIASSUNTIVO DELLE CARTELLE

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
	2361	2450
1	1	90
2	91	200
3	201	290
4	291	420
5	421	520
6	521	620
7	621	720
8	721	830
9	831	920
10	921	1020
11	1021	1110
12	1111	1180
13	1181	1270
14	1271	1380
15	1381	1480
16	1481	1580
17	1581	1690
18	1691	1800
19	1801	1950
20	1951	2050

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
21	2051	2150
22	2051	2260
23	2261	2360
24	2361	2450
25	2451	2530
26	2531	2650
27	2740	2740
28	2741	2830
29	2831	2940
30	2941	3080
31	3081	3190
32	3191	3290
33	3291	3390
34	3391	3500
35	3501	3620
36	3621	3720
37	3721	3830
38	3831	3920
39	3921	4060
40	4061	4200
41	4201	4330
42	4331	4450
43	4451	4550
44	4551	4640
45	4641	4750

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
46	4751	4850
47	4851	4960
48	4961	5060
49	5061	5170
50	5171	5270
51	5271	5380
52	5381	5500
53	5501	5620
54	5621	5720
55	5721	5830
56	5831	5930
57	5931	6030
58	6031	6130
59	6131	6240
60	6241	6350
61	6351	6460
62	6461	6560
63	6561	6670
64	6671	6780
65	6781	6890
66	6891	7000
67	7001	7100
68	7101	7190
69	7191	7290
70	7291	7400

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
71	7401	7520
72	7521	7630
73	7631	7750
74	7751	7880
75	7881	8000
76	8001	8110
77	8111	8220
78	8221	8320
79	8321	8450
80	8451	8560
81	8561	8670
82	8671	8790
83	8791	8900
84	8901	9030
85	9031	9150
86	9151	9270
87	9271	9400
88	9401	9530
89	9531	9650
90	9651	9770
91	9771	9900
92	9901	10020
93	10021	10140
94	10141	10260
95	10261	10370

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
96	10371	10490
97	10491	10610
98	10611	10740
99	10741	10880
100	10881	11000
101	11001	11100
102	11111	11220
103	11221	11340
104	11341	11450
105	11451	11560
106	11561	11670
107	11671	11790
108	11791	11900
109	11901	12020
110	12021	12130
111	12131	12240
112	12241	12330
113	12331	12430
114	12431	12540
115	12541	12650
116	12651	12750
117	12751	12870
118	12871	12980
119	12981	13090
120	13091	13200

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
121	13201	13310
122	13311	13420
123	13421	13540
124	13541	13640
125	13641	13750
126	13751	13850
127	13851	14000
128	1	110
129	111	220
130	221	330
131	331	430
132	431	530
133	531	640
134	641	750
135	751	860
136	861	980
137	981	1090
138	1091	1200
139	1201	1310
140	1311	1420
141	1421	1520
142	1521	1620
143	1621	1720
144	1721	1820
145	1821	1920

numero cartella	numero archiviazione dei fascicoli	
	Dal N°	Al N°
146	1921	2020
147	2021	2120
148	2121	2220
149	2221	2320
150	2321	2420
151	2421	2520
152	2521	2620
153	2621	2690
154	2691	2790
155	2791	2900
156	2901	2950
157	2951	2970
158	2971	3030
159	3031	3120
160	3121	3220
161	3221	3280
162	3281	3320
163	3321	3420
164	3421	3500
165	3521	3590
166	3591	3630
167	3631	3720
168	3721	3800
169	3801	3880
170	3881	3950

Stampa circolare:  *U. Pincardo* *Ministro della Repubblica*
Dir. Ufficio di Stato Civile
92/10/1954

numero cartella	numeri archiviazione dei fascicoli	
171	3951	4030
172	4031	4110
173	4111	4190
174	4191	4290
175	4291	4380
176	4381	4450
177	4451	4570
178	4571	4680
179	4681	4780
180	4781	4880
181	4881	4950
182	4951	4980
183	4981	5002

Il V. Procuratore Militare della Repubblica
Dott. Vittorio De Cillis)

V. De Cillis

